

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA

RAPPORTO 2017

Bologna, 28 maggio 2018

Il Rapporto è frutto del 25.mo anno di collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.

Realizzato dal Dipartimento di Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica di Piacenza, diretto dal prof. Renato Pieri, e dall'Osservatorio Agro-industriale della Regione, coordinato dal prof. Roberto Fanfani.

I fatti salienti del 2017: lo scenario mondiale

- Finalmente si prevede una crescita consistente
- Dopo essersi apprezzato dal gennaio 2018 a metà aprile 2018, l'euro è tornato sotto la soglia psicologica dell'1,2 contro il dollaro. Se il trend continuerà, ne beneficeranno le esportazioni
- Nonostante la tendenza protezionistica americana, gli accordi commerciali come il CETA con il Canada (quello tra UE e Giappone è in fase di negoziazione) sembrano funzionare, raggiungendo obiettivi che in contesti più ampi (WTO) sono scarsamente perseguibili
- Ad esempio nel 2017 le esportazioni italiane di prodotti agro-alimentari verso il Canada sono aumentate del 25% rispetto al 2016: effetto CETA?

Il tasso di cambio euro dollaro



SOURCE: TRADINGECONOMICS.COM | OTC INTERBANK

I mercati agro-alimentari mondiali

Nel 2017 assistiamo ad una ripresa dei prezzi: l'indice nominale FAO dei prezzi alimentari (*Food Price Index, FPI*) aumenta dell'8,1% rispetto all'anno precedente, ma la media annuale rimane ancora ampiamente al di sotto della media dei cinque anni precedenti

La ripresa dei prezzi del 2017 interessa, seppur in modo diverso, tutti i principali prodotti, ad esclusione dello zucchero, i cui prezzi registrano una contrazione (-11,2% il calo su base annua) conseguente ad una espansione dell'offerta mondiale. Rilevanti gli aumenti per i prodotti animali: carni (+8,9%), ma soprattutto dei lattiero-caseari (+31,2%), anche se si registra una contrazione negli ultimi mesi

Cereali: crescono gli stock, con un rapporto *stock-to-use ratio* oltre il 27%. La domanda cresce più dell'offerta (di poco), ma poco quella per consumo animale. Preoccupazione per il futuro?

Carni: si riprendono le produzioni di carni, previste in crescita dell'1,1% nel 2017, si stabilizza il consumo pro-capite, intorno a 43 kg/anno, crescono i flussi commerciali

Il mercato agro-alimentare europeo

- Nell'UE, la produzione di **cereali**, dopo la forte riduzione del 2016/17, si prevede in ripresa, +3,3%, oltre i 300 milioni di tonnellate: crescono soprattutto le produzioni di frumento (+5,8%) e mais.
- Crescono sensibilmente per il 2017/18 le stime delle produzioni di **semi oleosi** nell'UE, superando 35 milioni di tonnellate (+11,4% rispetto all'annata precedente), dunque attorno ai livelli produttivi di tre anni prima
- Per la **soia** si parla di produzioni record, pari a 2,8 milioni di tonnellate (+12,0%, soprattutto per l'espansione in Francia, Italia e Romania e per l'aumento delle superfici investite).
- Per quanto riguarda l'import/export, si prevede una leggera contrazione delle importazioni di soia e di girasole, che scendono complessivamente al di sotto di 19 milioni di tonnellate (il 70,5% costituite da soia); questo viene compensato con un aumento delle importazioni di farine. In crescita anche le importazioni di **olio di palma**, che ritornano a toccare 7 milioni di tonnellate.
- Per lo **zucchero**, la situazione riflette soprattutto l'abolizione del regime delle quote e le rese elevate, che portano a una previsione di produzione per il 2017/18 di 21 milioni di tonnellate, superiore del 23% alla media degli anni precedenti, con un consistente aumento delle esportazioni.

I numeri della crescita nel nostro Paese

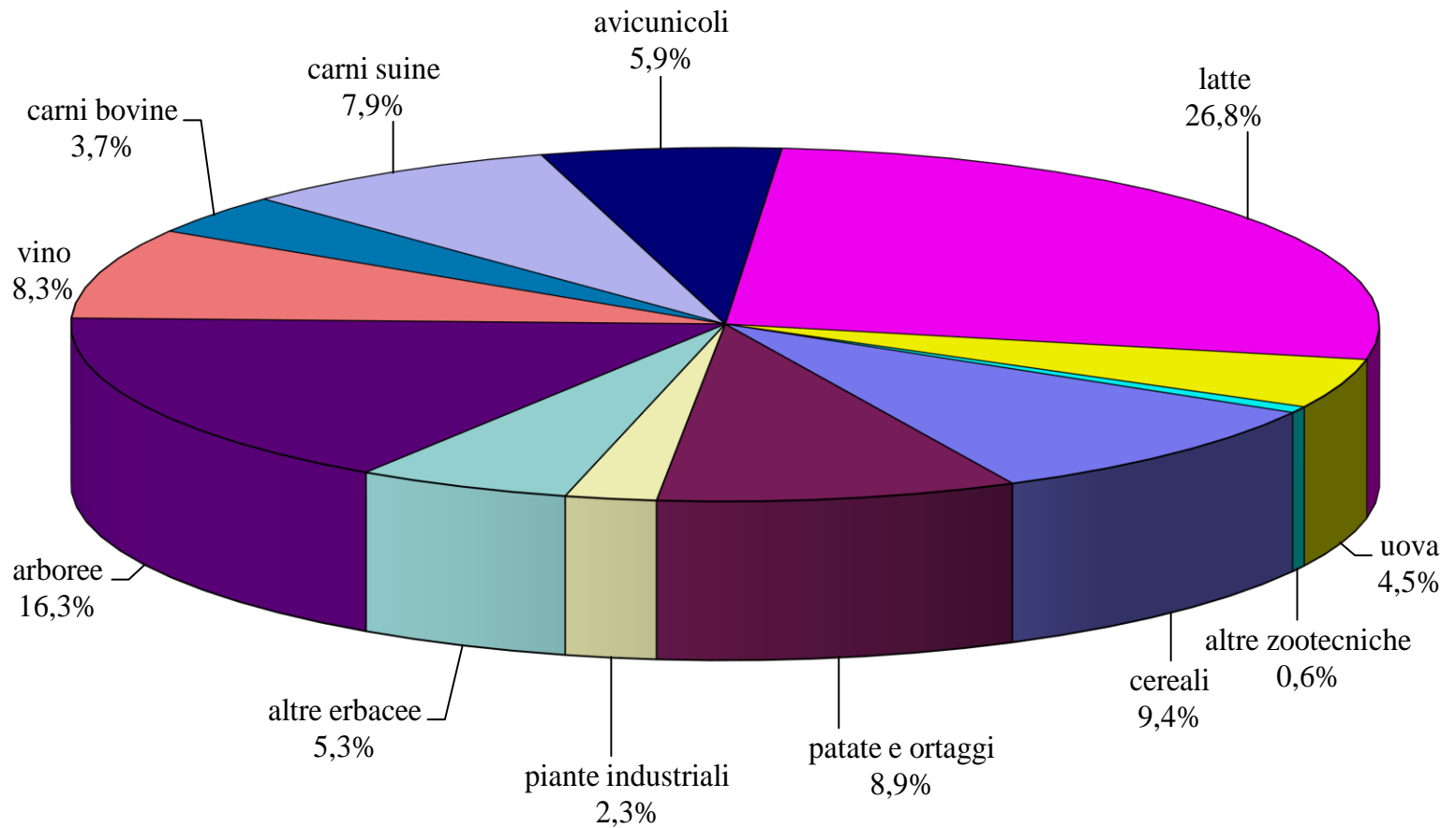
- Crescita sì, ma al rallentatore: nel 2017 la crescita sale all'1,5%, (+2,5% nell'Eurozona), ma nel primo trimestre 2018 l'aumento sarebbe stato del +0,2%, quindi in diminuzione rispetto al +0,3% del quarto trimestre 2017, a seguito dell'indebolimento della produzione industriale, scesa dello 0,5% nel febbraio 2018, e del minore ottimismo delle imprese.
- Inflazione: 1,2% nel 2017, 1,1% a marzo 2018
- Disoccupazione: 11,3% (11,7% nel 2016)

I mercati agro-alimentari italiani nel 2017

- Aumenta il VA, + 3,9% a prezzi correnti, si riduce la produzione (quantità), -4,4%, aumentano i prezzi, +6,2%, sale la PLV, + 3%
- Le produzioni zootecniche:
 - aumentano prezzi e produzioni delle carni bovine (+7%) bene anche il latte, con un +9% del valore della produzione, anche a seguito della ripresa dei prezzi
 - Si riducono le produzioni di avicoli, ma i prezzi aumentano di oltre il 7%
- Le produzioni vegetali
 - Calo generalizzato delle produzioni: coltivazioni legnose (-5,4%), foraggere (-5,4%) ed erbacee (-5,1%). Solo le attività secondarie hanno segnato una dinamica favorevole (+3,5%).

L'agricoltura in Emilia-Romagna

Ripartizione % per comparti della PLV agricola 2017

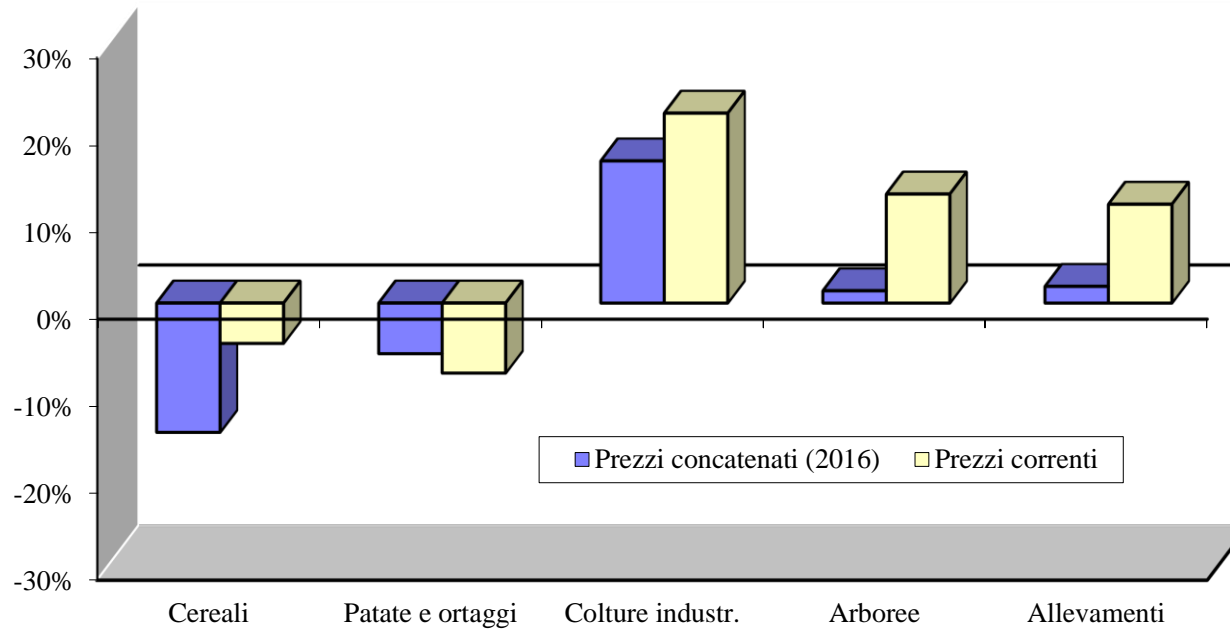


I mercati agro-alimentari in regione

- Il 2017 ha registrato temperature medie fra le più elevate registrate dall'inizio del nuovo millennio e siccità in vaste aree della regione: effetto negativo sulle produzioni estive ad esempio cereali e orticole, con un conseguente aumento dei prezzi.
- Per i frutticoli, ad esclusione delle mele, si è verificato un calo generale, anche pesante, dei prezzi, non sempre giustificato dall'aumento di produzione (albicocche e ciliegie)
- Ma è soprattutto significativo l'aumento della PLV animale, +11,4%, a contribuire alla performance regionale, con una PLV complessiva che supera i **4,8 miliardi di euro**, +6,6% rispetto al 2016.

L'agricoltura in Emilia-Romagna

I risultati dei diversi comparti agricoli nel 2017:



I settori 'forti': qualche dettaglio (variazioni produzione e prezzi sul 2016)

- Latte: Volumi: +3,9%, Prezzi +5%
- Carni suine: -1,8%, +14,8%
- Pollame: -2,7%, +7,1%
- Arboree
 - Pere: +18,5%, -1,6%
 - Nettarine: -6,9%, -28,3%
 - Pesche: -5,7%, -26,8%
- Vino: -23,8%, +66,6%
- Cereali
 - Frumento tenero: -3,2%, +10,8%
 - Mais: -21,2%, +1,7%
 - Frumento duro: -24,5%, +17,5%
- Pomodoro da industria: -8,3%, -6,7%

Il 2017 in sintesi

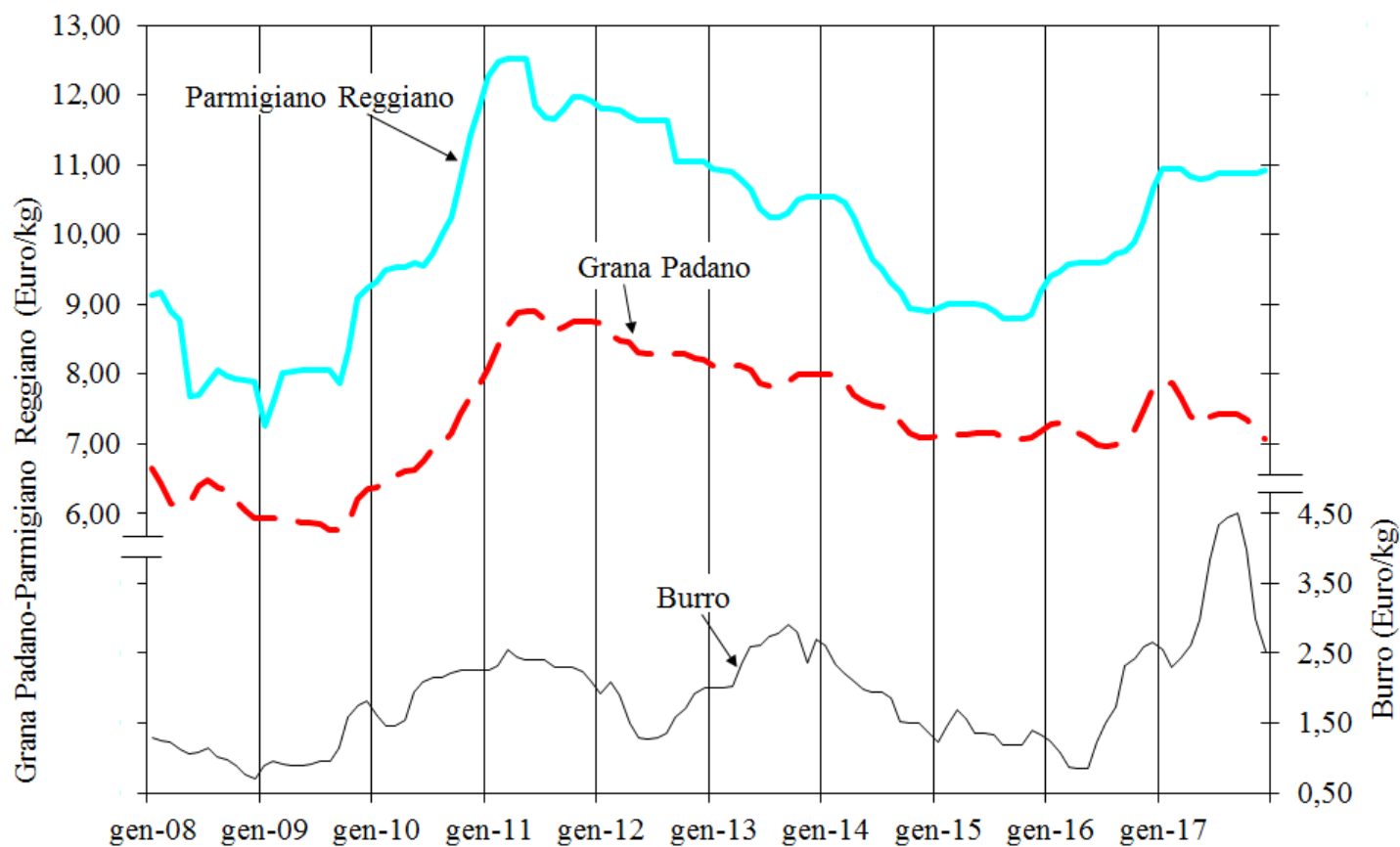
Buona tenuta dell'agricoltura regionale nel suo complesso

Riduzione significativa degli investimenti a frumento duro e a pomodoro da industria

Preoccupa la crisi per pesche e nettarine

Ottima performance degli allevamenti

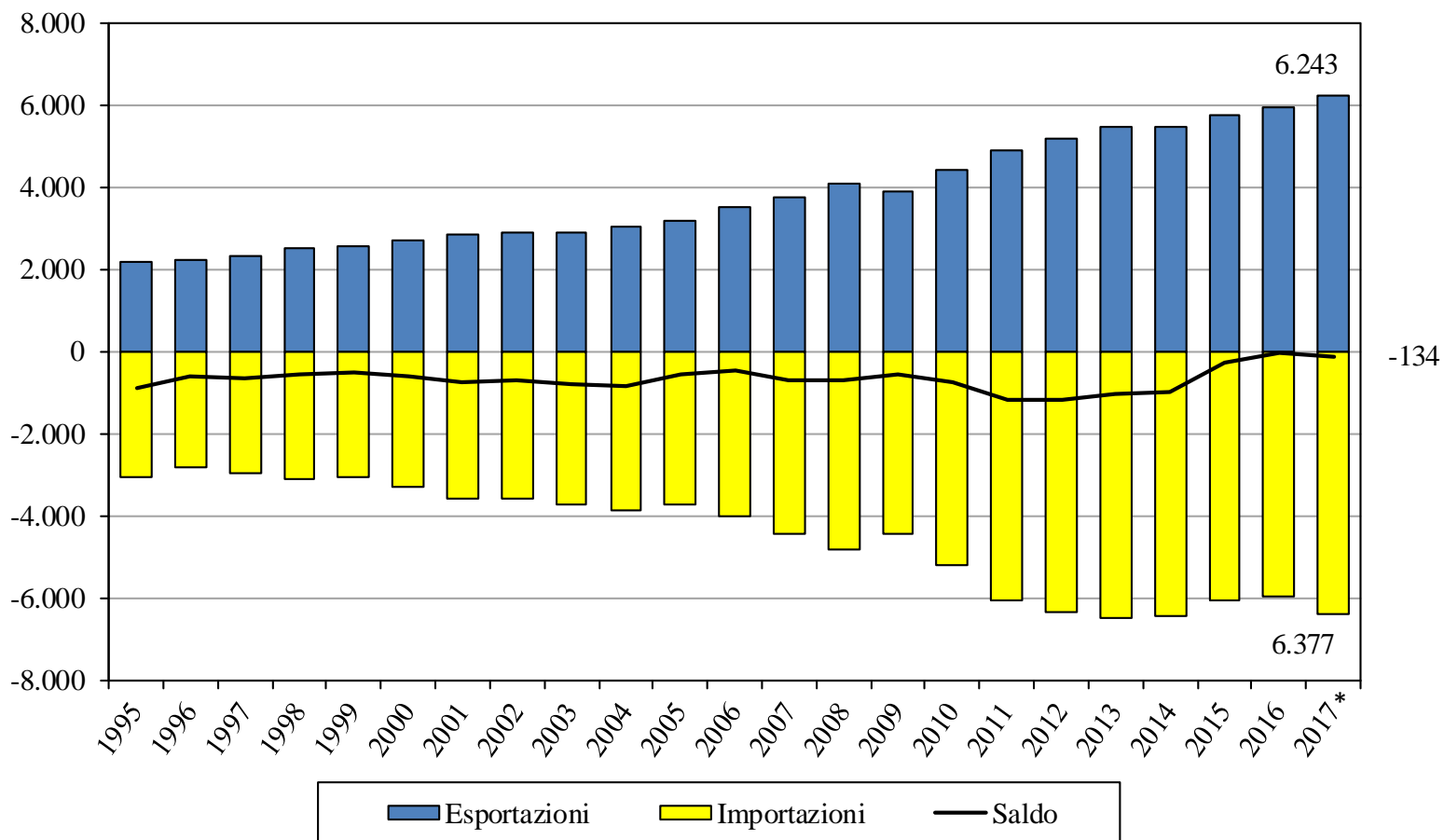
I prezzi dei grana e del burro



L'import export regionale

- Il saldo con l'estero, per i soli prodotti agro-alimentari, ancora leggermente negativo, in valore assoluto risulta in leggera crescita, da -18 a -134 milioni di euro, comunque il secondo valore più basso dal 2000.
- In Emilia-Romagna, nel 2017, le importazioni agro-alimentari in valore rappresentano il 18,1% delle importazioni totali, mentre le esportazioni incidono solo per il 10,4%. A livello nazionale, invece, le importazioni agro-alimentari ricoprono un ruolo decisamente meno rilevante, con quote intorno all'11%. Il dato è però fuorviante, se si pensa all'importanza del porto di Ravenna per le commodities agricole

Scambi con l'estero di prodotti agro-alimentari dell'Emilia-Romagna (milioni di euro a prezzi correnti)



I punti di forza dell'export regionale

- Derivati dei cereali: +4,4% in valore e +3,7% in quantità
- Lattiero-caseari: nel 2017 diventano la prima voce (in valore) dell'export: +12% in valore e +11,2% in quantità
- Carni preparate al terzo posto: +4,9% e +1,7%
- Ortaggi trasformati

I punti di forza dell'import regionale

- **Commodities agricole**
 - Cereali: +3,8% in valore, -1,4% in quantità
 - Semi e frutti oleosi: -24,6% e -22,1%
 - Animali vivi: 13,8% e 1%
- **Prodotti dell'industria alimentare**
 - Carni fresche e congelate: +4,9% e 0,7%
 - Pesce lavorato e conservato: +7,3% e + 1,3%
 - Oli e grassi: +12,5% e + 4,4%
 - Mangimi: +21,4%, +12,5%

L'occupazione in agricoltura nel 2017

- ❑ **A livello nazionale, gli occupati agricoli, dopo la crescita del 2016, si riducono dell'1,4% (871.000)**
 - ❑ **La riduzione ha riguardato essenzialmente gli autonomi**
 - ❑ **diminuisce l'occupazione giovanile in agricoltura, dai 15 ai 34 anni, (-3,2%, +7% nel 2016, +11% nel 2015).**
- ❑ **In regione il dato è in controtendenza: +5%, 80.000 unità, soprattutto donne (+12,6% contro il +2% della componente maschile)**
- ❑ **Aumentano soprattutto i lavoratori dipendenti (+8%)**

Il ricorso al credito agrario in Regione

- ❖ **5,5 miliardi € il credito agrario** a settembre 2017 (-1,1% rispetto a 12 mesi prima)
- ❖ **12,9 % del credito agrario nazionale,**
- ❖ **5.154 euro per ettaro di SAU contro 3.318 a livello nazionale**
- ❖ ***Si riduce la quota del credito agrario in sofferenza, -8,2%, che rimane nettamente inferiore rispetto al dato nazionale (8,1% del credito agrario regionale contro il 12,2% a livello nazionale)***

L'industria alimentare in Emilia-Romagna

- ❑ **La ripresa economica ha influenzato positivamente il fatturato dell'industria alimentare: +2,9% nel 2017, un netto cambio di passo rispetto al +0,8% del 2016**
- ❑ **4.835 le imprese dell'industria alimentare regionale (11,1% delle manifatturiere), l'1% in meno rispetto al 2016**
 - ❑ **3.192 artigiane (prodotti da forno 67,8%; lavorazione carni 14,3%; lattiero-caseari 6,4%)**
 - ❑ **1.643 industriali**
- ❑ **Dal 2009, la riduzione nel numero di imprese è stata solo dell'1,3% a conferma della struttura frammentata del settore (il 73,6% ha meno di 10 addetti)**
- ❑ **L'aumento della propensione ad assumere cresce con la dimensione delle imprese, ma le imprese con meno di 50 dipendenti contribuiranno al 50,5% delle assunzioni.**

La distribuzione alimentare in Emilia-Romagna

- ❑ **Il settore della distribuzione moderna è ormai saturo: la superficie di tutte le tipologie supera ormai i 274 mq ogni 1000 abitanti: solo +1,4% rispetto al 2016**
- ❑ **E' il format discount a crescere di più (+4,5%)**
- ❑ **La crisi delle grandi superfici, che sta caratterizzando altre realtà territoriali non è ancora percepibile in regione: iper +2,8%**

I consumi alimentari

- In ripresa a livello nazionale, con la spesa media alimentare delle famiglie che aumenta, nel 2016, dell'1,3% in termini reali (solo 0,1% l'anno prima).
- In Emilia-Romagna la spesa alimentare è rimasta invariata.
- In regione si riduce nel tempo la quota di spesa per le carni, dal 23,6% del 2010 al 20,4% nel 2016, mentre aumenta quella per frutta e ortaggi, dal 18,4% al 23,2%.

Gli interventi UE per l'agricoltura in ER- 2017

Pagamenti Agrea erogati nel 2017

Totale: 791 milioni € di contributi erogati

(di cui 594 milioni di provenienza UE)

- ❑ **Primo pilastro: 418 milioni**
 - ❑ **Domanda unica: 317 milioni di euro**
 - ❑ **302 milioni al premio unico**
 - ❑ **37 milioni premi accoppiati**
 - ❑ **Organizzazione Comune di Mercato (OCM): 102 milioni**
 - ❑ **Ortofrutta Fresca 78 mio**
 - ❑ **Vitivinicolo 18,5 mio**
 - ❑ **Lattiero-caseario 5,2 mio**

- ❑ **Secondo pilastro: 87 milioni**
 - ❑ **Competitività: 39,6 milioni**
 - ❑ **Ambiente e clima: 41,5 milioni**

Altri interventi

- ❑ **Misure a favore dei prodotti di qualità e delle filiere:** aumentano le **Organizzazioni dei Produttori (41)** e le **Organizzazioni interprofessionali e interregionali (6)**, con un valore della **produzione commercializzata di oltre 1,6 miliardi per le OP ortofrutticole.**
- ❑ **Continua la crescita dell'agricoltura biologica: 5.555 imprese (+10% rispetto all'anno precedente), oltre 133 mila ettari (+13% rispetto al 2016).**
 - ❑ **Con le domande pervenute nel 2018 si sono già raggiunti i 155.000 ettari, corrispondenti al 15% della Sau Regionale, con oltre 6.000 imprese impegnate.**